

## Governo del territorio: i Ds si mobilitano

**Pubblicato:** Venerdì 24 Giugno 2005

✘ La **legge regionale 12** (anche detta Legge Moneta, dal nome dell'assessore regionale all'urbanistica Alessandro Moneta) per il governo del territorio è diventata attiva a tutti gli effetti dopo la votazione in Consiglio Regionale dell' 11 marzo 2005. A quattro mesi dalla sua entrata in vigore, i Democratici di Sinistra (**Ds**) di Busto e della provincia si interrogano sulla natura degli strumenti esistenti e sugli sviluppi futuri. Il nodo centrale del dibattito che si è svolto giovedì sera 23 giugno alla sede dei Ds bustocchi è stato infatti "La nuova legge regionale di governo del territorio: **quale giudizio? che fare?**". Presenti, oltre al moderatore Alberto **Grandi** consigliere comunale di minoranza a Busto, il segretario cittadino dei Ds e vicepresidente del Parco Ticino Maurizio Maggioni, l'architetto Antonio Locati e i consiglieri regionali Ds Marco Cipriano e Stefano Tosi.

Il dibattito si è incentrato soprattutto su quelli che potranno essere i ✘ **risvolti** sul territorio di Varese, considerando la grande eterogeneità del territorio varesino, con un sud molto più urbanizzato del nord e la possibilità di futuri conflitti fra livello statale, regionale, provinciale e comunale. «Per quanto riguarda la **valutazione ambientale del piano** (introdotto per garantire un elevato livello di protezione per l'ambiente) – ha spiegato **Locati** – esiste una direttiva della Comunità Europea che i governi dovevano assumere entro luglio 2004. In Italia è stata approvata una proroga al giugno 2006. Al momento però sei regioni si sono già attivate e hanno elaborato una loro normativa. Questo comporterà in futuro un contenzioso».

Il problema principale individuato sia da **Maggioni** che da Locati è stato quello del ruolo dei comuni, che «nel loro compito di progettare il Piano di governo del territorio (Pgt) vengono lasciati in solitudine – secondo segretario cittadino – in balia anche di possibili spinte esterne che potrebbero incentivare solo l' edilizia. La legge non tiene conto inoltre della dimensione dei comuni, prevedendo solo delle differenze per quelli sotto i 15 mila abitanti. Ma Varese ha molti comuni di piccole dimensioni e non possono essere gestiti tutti con gli stessi strumenti». Uno spiraglio di ottimismo arriva però da Locati che nota come «il ritardo della provincia di Varese nell' approvare il **Piano di coordinamento territoriale provinciale (Ptcp)** (la nostra è l'unica provincia lombarda a non avere ancora il Ptcp) potrebbe essere un'opportunità. La Provincia infatti, a differenza della legge12, potrebbe tenere conto della dimensione territoriale dei comuni in rapporto anche a quello provinciale, e limitare in questo modo l'eccessiva autonomia delle singole amministrazioni».

L'obiettivo dei Ds , a partire dall'incontro bustocco, è quello di impegnarsi sia in Consiglio Regionale, che con gli amministratori e i cittadini per migliorare questa legge che, ricorda **Cipriani**, «è stata votata nell'ultima seduta disponibile e con un solo voto di scarto. Il centro sinistra non nega che questa sia una delle normative più importanti della scorsa legislatura, ma è al tempo stesso **confusa, complessa e pericolosa**. Mancano gli strumenti fondamentali di attuazione, ci sono rimandi a provvedimenti successivi, non è un testo unico come nell'idea iniziale e lascia troppo slegati i comuni».

Il prossimo passo quindi dei Ds, spiega **Tosi**, è quello di «proporre il riesame di parti consistenti della legge. È necessario dotare gli amministratori di uno strumentazione adeguata che permetta realmente il governo di un territorio con determinate caratteristiche come è il varesotto. In questo progetto, Busto sarà il polo che si occuperà delle questioni che riguardano lo sviluppo ambientale ed economico del territorio provinciale. L'obiettivo finale è quello di individuare una rete di infrastrutture provinciali e utilizzare attivamente la valutazione ambientale del piano».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)